

Puglia, piccole e medie imprese più attrattive grazie al design

Il settore fattura in Italia 4,4 miliardi. Meglio solo la Gran Bretagna

FELICE DE SANCTIS

● **BARI.** Nell'industria 4.0 il design industriale è una componente fondamentale se si vuole essere al passo con i tempi, acquisendo competitività grazie alla capacità di comunicare l'identità di un prodotto. E le Pmi (Piccole e medie imprese) non possono trascurare questo investimento strategico sul piano dell'innovazione.

Secondo il rapporto «Design Economy» 2017 della fondazione **Symbola**, in Europa un addetto al design su 5 è italiano. Con un valore del fatturato di settore pari a 4,4 miliardi (ovvero poco meno dello 0,3% del Pil nazionale), il nostro Paese è secondo tra le grandi economie europee dopo la Gran Bretagna (8,8 miliardi) e davanti a Germania (3,6), Francia (1,9) e Spagna (1,0). Le imprese di design hanno una presenza percentuale maggiore sul totale dell'economia locale in Puglia (primo posto con lo 0,16%) rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno (Campania e Sardegna con lo 0,14%). La Puglia, con il 3,3% del totale nazionale, si colloca inoltre al secondo posto nel Mezzogiorno per incidenza di imprese regionali di design sul totale del settore nazionale. Nella classifica delle regioni italiane per valore aggiunto del design e per occupati del settore del design industriale, la Puglia, pur risultando al di sotto della mediana nazionale, resta sempre in testa alle regioni del Mezzogiorno insieme alla Campania.

Il comitato Piccola industria di Confindustria Bari e Bat ha deciso di affiancare e sostenere le Pmi in questo percorso di crescita culturale partendo da un accordo di collaborazione con l'Adi (Associazione per il disegno industriale). L'obiettivo è emancipare le nostre aziende e pilotarle verso la promozione attraverso il design, favorendo anche l'orientamento professionale e l'occupazione. Come ha detto la presidente **Patrizia del Giudice**, il protocollo d'intesa con la stessa

Adi favorisce, peraltro, attività di conoscenza e consulenza anche sui possibili incentivi (pubblici, privati e comunitari, destinati alle aziende. Che la Puglia e la Basilicata riescano già ad esprimere ottimi livelli di prodotto e di mercato, ma che abbiano le potenzialità per fare molto di più, è stato sottolineato dal presidente dell'Adi di Puglia e Basilicata **Roberto Marcatti** e da **Alessandro Greco** Team Director Azimut Global Advisory, che hanno evidenziato le professionalità e le opportunità offerte già adesso dalle nostre regioni in questo campo. È stato **Luciano Galimberti**, presidente nazionale dell'Adi a far comprendere quanto sia importante il legame tra società e oggetti in un determinato momento storico e come il design sia proprio funzionale a esprimere oggetti che sono fortemente rispondenti alle tendenze del momento. Perciò va superata la diffidenza delle piccole imprese verso questa innovazione.

Nasce di qui questa collaborazione, il cui primo atto sarà costituito da una serie di incontri in tutta la regione, organizzati da Adi delegazione Puglia e Basilicata e Piccola industria Bari-Bat in collaborazione con il Comitato regionale della Piccola industria e con il contributo di Azimut Global Advisory, in cui esperienze aziendali, personalità e progetti di rilievo saranno presentati e messi in contatto con imprenditori, opinion leader e progettisti. Si comincerà il 10 maggio, quando, nel Castello Svevo di Barletta, l'imprenditore e architetto lucano Saverio Calia racconterà l'esperienza di Calia Italia. Il 13 giugno a Mesagne, toccherà all'imprenditrice salentina Giorgia Marrocco raccontare l'esperienza della Pimar e dell'incontro proficuo fra pietra e design. Dopo aver illustrato le esperienze di queste medie imprese di successo del Mezzogiorno, il ciclo di incontri si concluderà a settembre con la presentazione delle innovazioni nella domotica messe in campo da aziende nazionali come Bticino e Poliform.

